

→ **Pareggio senza reti** A Parma zero emozioni in una grigia come l'avvio di stagione giallorosso
→ **Squadra confusa** e società allo sbando. Ma Pradè blinda Ranieri: «Gode della massima fiducia»

E la Roma s'è persa

Foto di Baracchi-Benvenuti/Ansa

| | |
|--------------|----------|
| PARMA | 0 |
| ROMA | 0 |

PARMA: Mirante, Zaccardo, Paletta, Lucarelli, Antonelli, Morrone, Dzemaili, Gobbi (25' st Giovinco), Valiani, Bojinov (17' st Crespo), Marques.

ROMA: Lobont, Cassetti, Mexes, Juan, Riise, Cicinho (27' st Okaka), Pizarro, Brighi, Vucinic (7' st Baptista), Borriello, Totti (1' st Simplicio 6).

ARBITRO: Banti di Livorno.

NOTE: Angoli: 6-6. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Gobbi, Dzemaili, Cicinho, Paletta, Morrone, Baptista e Brighi per gioco scorretto.

Spettatori: 13.937, di cui 3.375 paganti e 10.562 abbonati, per un incasso di 99.196,64 euro.

VANNI ZAGNOLI

PARMA
vanni.zagnoli@tin.it

La zona Champions League resta lì, a 4 punti, ma la Roma sembra avviata con mestizia a una stagione grigia come lo 0-0 dell'anticipo dell'ora di pranzo di Parma. Nello scorso decennio ha vinto il terzo scudetto, sei volte si è piazzata seconda, nelle altre ha fallito completamente, con un sesto e due ottavi posti. Ecco, la Roma per il momento è brutta quanto quella di Carlos Bianchi, esonerato nel '97 per l'ultima panchina di Nils Liedholm. La società è in vendita, la proprietà assente, Ranieri ha lavorato benissimo subentrando a Spalletti, ma non in questi due mesi. Si salva soltanto per l'incertezza dei vertici, anche se il ds Daniele Pradè smentisce contatti per avvicinarlo: «Non abbiamo cercato proprio nessuno. Il mister gode del massimo rispetto, di fiducia e anche della nostra amicizia più vera. Peraltro una squadra con la nostra forza gare del genere deve vincerle. Se però non facciamo gol...».

A Parma mancavano De Rossi, Perrotta, Menez e Adriano, neanche con loro sarebbe cambiato molto. Taddei si è fatto male nel riscaldamento, l'ha sostituito Cicinho, da salvare assieme alla difesa. Il flash più divertente dell'anticipo di mezzogiorno è uno striscione nella curva di casa: «Non si canta a bocca piena». È l'immane protesta per l'orario della partita, i



Il capitano della Roma Francesco Totti

MARINO

«Abbiamo giocato una buona partita senza alcun timore»

■ Pasquale Marino è contento per la prestazione del suo Parma contro la Roma e il pareggio con i giallorossi è un risultato comunque gradito. «Abbiamo fatto una buona gara - spiega il tecnico dei ducali - Abbiamo avuto una buona occasione con Marquez a fine primo tempo che poteva cambiare la partita, la squadra ha creato situazioni pericolose e sono soddisfatto per la prestazione. I ragazzi contro una grandissima squadra e in un momento in cui stiamo raccogliendo poco, non ha avuto nessun tipo di timore affrontando un avversario di blasone».

Boys gialloblù, ultras parmigiani, si sono portati i panini distribuiti durante il primo tempo.

Emiliani in sofferenza se attaccati sulle fasce, mentre al centro si fa sentire la potenza di Morrone e Dzemaili: a tratti aumentano il ritmo e mandano in difficoltà il centrocampista giallorosso, esagerando però con il tiro da fuori. In carriera Totti ha segnato 15 gol al Parma, ieri neanche su punizione l'ha avvicinato. Si scambia la posizione con Vucinic e Borriello, nelle loro triangolazioni non c'è precisione. Il centravanti azzurro subisce la fisicità dell'argentino Paletta, il montenegrino calciando un pallone vicino al settore distinti sintetizza l'aridità di una partita mai decollata. Lo spagnolo Marquez ha tre occasioni per sbloccarla, una volta trova lo specchio e Lobont si oppone bene, anche se negli inter-

venti non dà mai la sensazione di sicurezza.

Nell'intervallo Ranieri leva Totti per scelta tecnica, l'ex Simplicio non fa meglio, nella ripresa la Roma spinge di più costruendo ancor meno. Vucinic non gradisce il cambio per Julio Baptista, la scelta del tecnico in effetti è autolesionistica. Il brasiliano ha il contropiede ideale a 5' dalla fine, Okaka è libero, la Bestia aspetta e non lo serve e poi si becca l'ammonizione per fallo su Giovinco, che nel quarto di gara disputato offre qualche emozione. La buona prova difensiva non basta a Marino: «Aspettiamo i recuperi di Candreva, Paloschi e Galloppa. Manchiamo nelle rifiniture». Manovra farraginosissima per entrambe, allo scadere qualche fischio: lo spettacolo è stato di serie B, il futuro anonimo. Soprattutto per i vicecampioni d'Italia. ♦